



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione
Area Internazionalizzazione - Sezione Mobilità e Didattica Internazionale

Linee di indirizzo per la mobilità studentesca internazionale nell'a.a. 2020/2021

Delibera del Senato Accademico n. 10/2020/III/2 del 16 giugno 2020

Integrata con Delibera del Senato Accademico n. 12/2020/IV/2 del 22 settembre 2020

Tali indicazioni hanno validità per il 1^a semestre e in caso di necessità verranno prorogate nel 2^a semestre.

Mobilità INCOMING I, II e III CICLO

È consentita la mobilità incoming ai fini di studio. Potranno essere ammessi gli studenti incoming che seguiranno le attività didattiche previste dai singoli corsi di studio secondo le regole che saranno definite per gli studenti standard regolarmente iscritti presso UniTO.

Al fine di minimizzare la presenza fisica degli studenti incoming durante il primo semestre, è garantita la fruibilità di ogni contenuto formativo anche da remoto, in modalità *distance learning*.

Questa modalità di erogazione della didattica sarà prontamente comunicata a tutte le università partner con cui sono previsti scambi studenti.

La partecipazione degli studenti incoming in mobilità per studio alle attività laboratoriali e/o ai tirocini che richiedono lo svolgimento dell'attività in presenza è ammessa, salvo indicazioni contrarie da parte dei Corsi di Studio.

La mobilità incoming per tirocinio (Erasmus Traineeship incoming) è sospesa per il primo semestre.

Alla luce dell'eccezionalità della situazione, UniTO permette di posticipare gli arrivi del primo semestre al secondo semestre, garantendo agli studenti incoming che ne faranno richiesta il posticipo del periodo di mobilità presso UniTO. Per i programmi di Doppio Titolo occorrerà una verifica preliminare con i docenti referenti in merito alla sostenibilità del posticipo.

Gli studenti incoming verranno edotti circa le norme vigenti al momento del loro arrivo a Torino relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire il contagio (evitare assembramenti, uso obbligatorio o meno di mascherine, distanziamento ecc.).

Mobilità OUTGOING I, II e III CICLO

È consentita la mobilità outgoing ai fini di studio e per attività di tirocinio, qualora si realizzino le seguenti condizioni:

- le condizioni sanitarie nazionali e internazionali consentano la regolare ripresa delle attività e dei collegamenti internazionali;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione
Area Internazionalizzazione - Sezione Mobilità e Didattica Internazionale

- non intervengano eventuali ulteriori disposizioni in merito da parte del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenda Nazionale Erasmus Plus Indire, dal MUR e/o dal MAECI;
- vi sia l'autorizzazione da parte dell'Istituto Partner ospitante ad accettare e a consentire la regolare realizzazione delle mobilità concordate, così come previste dagli accordi inter-istituzionali.

Gli studenti saranno invitati dall'Ateneo a valutare attentamente i rischi connessi al periodo di studio all'estero nella persistente situazione di grande incertezza e a valutare l'opzione di posporre al secondo semestre, ove possibile, l'avvio del periodo di mobilità. In alternativa, qualora consentito dal programma di mobilità, si suggerirà la fruizione di ogni contenuto formativo in remoto, se messo a disposizione dall'università partner.

Gli studenti intenzionati a partire nel primo semestre verranno informati dall'Ateneo sulle modalità di erogazione della didattica presso i Partner e sulle condizioni sociali (buone norme ed eventuali restrizioni) delle località di destinazione, consapevoli dell'estrema fluidità della situazione attuale. Dovranno inoltre essere consapevoli della situazione che si troverebbero a dover fronteggiare in caso di recrudescenza della pandemia: improvviso blocco delle partenze per l'Erasmus con eventuale perdita dei costi eventualmente sostenuti, blocco degli spostamenti durante la mobilità e conseguente impossibilità di rimpatrio, ecc.

Gli studenti che decideranno di effettuare comunque il periodo di mobilità in presenza all'estero, dovranno dichiarare di essere stato informati da UniTo sui rischi relativi all'espletamento dell'attività e di aver assunto ugualmente a titolo personale i rischi conseguenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: ottenimento del visto qualora richiesto dal Paese di destinazione, quarantena, trasporto, alloggio, limitazioni di accesso alle strutture dell'università/istituzione ospite) e relativi costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza di misure di prevenzione sanitaria adottate, anche senza preavviso, da parte dei Ministeri competenti italiani o dei Paesi di destinazione e/o dai vettori di trasporto (compagnie aeree, ferrovie, mezzi pubblici urbani ed extra-urbani).

Tali studenti dovranno altresì prendere atto di tutte le informazioni che l'Ateneo si farà carico di mettere a disposizione, relativamente alle possibili problematiche della mobilità outgoing (come ci si deve proteggere nei viaggi e nella vita sociale, come ci si deve comportare in caso di *lockdown*, ecc.).

L'impostazione assunta dall'Ateneo mira a garantire la libera scelta individuale, conta sul senso di responsabilità e di maturità degli studenti e sulla consapevolezza circa i rischi che si possono correre in questo periodo di incertezza.

UniTO garantisce agli studenti il diritto alla mobilità internazionale e si impegna a metterli nelle condizioni di poter partire fornendo l'informazione e la formazione circa gli eventuali rischi del caso. Agli studenti è richiesta una risposta consapevole e informata. Gli studenti intenzionati a partire dovranno essere a conoscenza della situazione critica in corso, consapevoli di dover affrontare eventuali disagi.